



invito
a palazzo 2007
VI edizione



La sede della Banca Dexia Crediop

Via XX Settembre, 30

Nell'area sulla quale sorge la sede della Banca **Dexia Crediop** si concentrarono, alla fine dell'Ottocento, gli interventi urbanistici a Roma, eletta città capitale all'indomani dell'Unità d'Italia. Sacrificando le vigne, i ninfei, le fontane e i ruderi antichi, che decoravano Villa Ludovisi, il nuovo governo cittadino decise di costruire un quartiere funzionale di villini, alberghi e palazzi del potere, con uno sguardo al nuovo impianto urbanistico di Parigi. E' questa la filosofia che induce all'apertura di Via XX Settembre. Su questa arteria aprì l'Albergo Reale, che godeva di una posizione strategica accanto ai pubblici ministeri situati nei dintorni.

Attribuito all'ingegner Roberto Buti, il palazzo subisce nel 1897 alcune trasformazioni grazie all'intervento di Pio Piacentini, che ne valorizza l'apparato decorativo classicheggiante, assai diffuso nel quartiere e nelle coeve realizzazioni romane. **Dexia Crediop**, all'epoca Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, ha acquisito il palazzo nell'immediato dopoguerra. Oggi ospita gli uffici della banca ed una preziosa collezione d'arte.

Dexia Crediop

la banca d'affari per la finanza pubblica e di progetto

Dexia Crediop, unisce all'*expertise* internazionale del Gruppo Dexia una tradizione ed un'esperienza di oltre 80 anni. La Banca è l'interlocutore di riferimento per gli Enti territoriali, le principali amministrazioni e le più importanti aziende di servizi pubblici per una vasta gamma di servizi finanziari e di consulenza: finanziamento di grandi opere e infrastrutture, emissione di obbligazioni di Enti territoriali, *bonds* internazionali, operazioni di ingegneria finanziaria e di finanza strutturata, cartolarizzazioni, *project financing*, consulenza ed assistenza in processi di privatizzazione e ristrutturazione, operazioni di gestione dinamica del debito, nonché *asset* e *cash management*.

Dexia Crediop ha assunto un impegno rilevante nel settore delle grandi infrastrutture e dello sviluppo sostenibile, che si traduce in un'azione socialmente responsabile, condotta sulla base di criteri sociali, ambientali ed etici.

Dexia è oggi un gruppo bancario multispecializzato che si colloca tra i quindici maggiori istituti finanziari della zona euro. E' *leader* globale nei servizi finanziari al settore pubblico e nel finanziamento di progetti; è anche protagonista di primo piano nel campo della raccolta del risparmio e della gestione finanziaria e amministrativa di fondi.



Capolavori
della collezione
Dexia Crediop
Tra visione e paesaggio

Sabato 6 ottobre 2007 ore 10 -19

Dexia Crediop

Via XX Settembre, 30 - 00187 Roma

www.dexia-crediop.it

DEXIA

Crediop



Gaspar Van Wittel

Veduta del Tevere a Castel Sant'Angelo XVIII sec.

Nella tradizione delle vedute di "Roma Moderna" un'opera tra le più rilevanti per la capacità di restituire la poesia opulenta e malinconica della città.



Fortunato Rocchi

La mietitura 1885

Opera dal carattere quasi documentario, una pittura di stampo sociale volta ad illustrare i temi del lavoro.



Mario Sironi

Le opere e i giorni 1933

Studio preparatorio per una pittura murale, che nasce come espressione piena e coerente delle speranze riposte dall'autore nel Fascismo.



Giuseppe De Nittis

Riva della Senna a Bougival 1868 - 69

L'osservazione attenta della natura *en plein air*, una pittura caratterizzata da una visione nitida, che costituisce il tratto distintivo del suo linguaggio.



Beppe Ciardi

Tramonto a Venezia XIX - XX sec.

L'artista interpreta la laguna sfruttando le mille variazioni della luce per fissare una veduta trasfigurata da un'intima e bruciante commozione.



Michele Cascella

Alba primaverile sul Palatino 1933

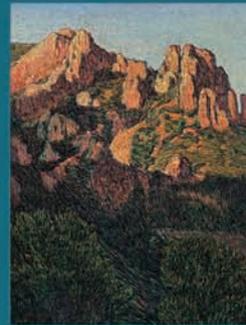
Nella rappresentazione dell'antico colle l'artista prende come modello la natura traducendo ogni piccola sensazione da essa proveniente.



Giuseppe Costa

Veduta del Foro Romano 1870 - 80

Dipinto modulato su toni caldi dall'intonazione popolare e vivace; pastorelli ed animali si muovono tra le imponenti rovine romane.



Carlo Fornara

Paesaggio di Roquebrune 1907

Artista legato alla pittura francese e, in particolar modo, al Divisionismo; un'opera ardita dal punto di vista della composizione e del colore.



Francesco Trombadori

Fichi d'india e mulino 1957

L'artista nel secondo dopoguerra si dedica alla pittura di paesaggio rivisitando in chiave neometafisica i luoghi dell'infanzia.